

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
FINALIZZATE ALLA MIGLIORIA, ALL'ADEGUAMENTO E ALLA
SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI.**

(l.r. 11 giugno 1998 n. 9 e l.r. 8 ottobre 2002 n. 26).

Art 1 Finalità

Il presente bando prevede l'assegnazione di agevolazioni finanziarie a favore di soggetti esercenti gli impianti di risalita collegati alla pratica dello sci esistenti sul territorio regionale che, come previsto dalla DGR n° 147 del 17 maggio 2013 – Allegato 1, realizzino interventi volti a favorire **l'ammodernamento, la riqualificazione e l'incremento della sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde esistenti, nonché l'ampliamento ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti** degli impianti sciistici, al fine di promuovere lo sviluppo e l'attrattività della montagna lombarda e sostenere la valorizzazione dei comprensori sciistici della Regione Lombardia, mantenendo condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e del tessuto socio-economico correlato.

Art 2 Risorse disponibili e forma dell'agevolazione finanziaria

Per il perseguimento delle finalità del presente bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 (seimilioni/00) conferita sul "Fondo di rotazione per le infrastrutture sportive" istituito presso Finlombarda S.p.A. con DGR 15341/2003, in seguito denominato Fondo.

L'agevolazione finanziaria regionale per le finalità indicate all'art. 1 verrà concesso nelle seguenti forme, in aderenza al disposto dell'articolo 72 della Legge Finanziaria 2003 (L. n. 289 del 27 dicembre 2002):

- un importo pari almeno al 50% (cinquanta per cento) erogato sotto forma di finanziamento a tasso agevolato;
- fino al 50% (cinquanta per cento) come contributo in conto capitale a fondo perduto.

Le spese per le attività di gestione amministrativa, contabile e operativa previste dal bando sono a carico del Fondo. La sua gestione è affidata a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

Art 3 Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda ai sensi del presente bando i **proprietari e/o gestori**, pubblici o privati, degli impianti di risalita esistenti alla data del 31 dicembre 2012 operanti sul territorio regionale e collegati alla pratica dello sci, qualunque sia la loro forma giuridica, purché gli impianti gestiti siano in possesso di regolare autorizzazione così come previsto dal d.P.R. 753 11 luglio 1980 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1 ottobre 1999, n. 45419.

Tutti i soggetti privati devono essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza.

I soggetti richiedenti devono essere in attività e non trovarsi in stato di fallimento o essere sottoposti ad altra procedura concorsuale nonché in procedura di liquidazione anche volontaria.

Sono escluse dalle agevolazioni finanziarie previste dal bando:

- le imprese in difficoltà al momento della concessione dell'aiuto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006. In applicazione di detto Regolamento (CE) n. 1998/2006, per imprese in difficoltà si intendono quelle definite

all'art.1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 800/2008¹.

- le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi ai sensi del D.p.c.m del 23 Maggio 2007 (impegno Deggendorf) e dell'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296².

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda a valere sul presente Bando.

Art 4 Interventi di investimento ammissibili

Gli interventi di investimento devono essere strettamente e univocamente finalizzati a favorire la riqualificazione, il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture ed infrastrutture, esclusivamente connesse agli impianti a fune e/o piste da sci in coerenza con gli obiettivi previsti dalla l.r. 11 giugno 1998 n. 9 e l.r. 8 ottobre 2002 n. 26.

Sono ammissibili al presente bando le seguenti tipologie di interventi di investimento:

- a) opere strutturali e infrastrutturali atte a favorire la riqualificazione, il potenziamento, l'ammodernamento degli impianti di risalita esistenti (v. le tipologie indicate nella Tabella riportata all'art. 8), la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti e delle piste esistenti e funzionanti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire l'accesso dei disabili;
- b) interventi di carattere straordinario e di revisione periodica generale e speciale (D.M. 2/01/1985 n.23) sugli impianti elettromeccanici di risalita, atti a garantire la sicurezza e la regolarità del servizio;
- c) opere, impianti e attrezzature volte a favorire la destagionalizzazione dell'utilizzo degli impianti di risalita per discipline sportive diverse dallo sci (ad esempio, ganci per trasporto mountain bike, etc.);
- d) realizzazione, ampliamento, ammodernamento di strutture accessorie agli impianti di risalita quali ad esempio biglietterie, display luminosi per informazioni al pubblico,

¹ Ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento 800/2008 per impresa in difficoltà si intende una piccola-media impresa (PMI) che si trova nelle seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

² L'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che "I destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano (...) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

parcheggi ad uso esclusivo degli impianti di risalita e delle piste, toilettes, locali di pronto soccorso, etc.;

- e) realizzazione, ammodernamento ed ampliamento di impianti per la produzione di neve programmata, ivi comprese opere al servizio di impianti di innevamento (ad esempio: vasche di accumulo);
- f) opere e attrezzature a favore della sicurezza per la fruizione delle piste da sci esistenti, ad esempio: protezioni (reti, materassi, barriere, ecc.) e segnaletica, paravalanghe, nonché gli interventi oggetto di prescrizione da parte della commissione tecnica per le piste, etc;
- g) acquisto di macchinari battipista nuovi.
- h) acquisto e installazione di apparati previsti dal bando/progetto "Skipass Lombardia" pienamente conformi alle specifiche contenute negli allegati 1 e 3 approvati con decreto n. 3818 del 21 aprile 2009 (BURL n. 17 del 28/04/2009 2° supp. Straordinario), così come da voci indicate nella tabella sotto riportata e nei limiti massimi di spesa di seguito indicati:

	<i>Tipologia apparecchiature "Skipass Lombardia"</i>	<i>Importi massimi ammissibili</i>
h.1)	Nuovi varchi di controllo degli accessi, installati e funzionanti	€ 7.778,00
	Nuove stampanti per card termo cromatiche, installate e funzionanti	€ 3.333,00
h.2) *	Adeguamento tecnologico degli attuali varchi di controllo degli accessi	€ 1.667,00
	Nuovi lettori per la Carta Regionale dei Servizi (CRS) collegati ad ogni postazione di emissione titoli, capaci di leggere i dati contenuti nella CRS	€ 222,00
	Nuovi apparati di collegamento per la messa in rete degli impianti di partenza con le biglietterie	€ 1.667,00

Ogni altro ulteriore lavoro, fornitura o servizio (hardware o software), non ricompreso nella tabella sopra riportata, eventualmente realizzato per garantire l'installazione e/o la piena operatività di tali apparati, è a totale carico del soggetto che ha presentato domanda di contributo e non potrà essere riconosciuta fra le spese considerate ammissibili.

Per i soggetti che hanno già beneficiato di contributo "Skipass Lombardia" sono ammissibili solo gli interventi di ampliamento del numero di apparati indicati alla lettera h.1) , mentre non potranno fare ulteriori richieste relative agli apparati di cui alla lettera h.2)*, riservati ai soggetti che NON hanno beneficiato del predetto bando. Inoltre, i soggetti che NON hanno già beneficiato del bando "Skipass Lombardia" hanno l'obbligo di eseguire gli eventuali interventi, di cui alla lettera h), necessari a garantire la compatibilità dei propri sistemi di bigliettazione, controllo accessi ed invio dati al server ANEF Ski Lombardia.

Tutti gli interventi di investimento sopra elencati sono ammissibili solo se:

- localizzati sul territorio della Regione Lombardia, fatti salvi gli interventi di investimento individuati alla precedente lettera b) i quali sono ammissibili anche nel caso in cui siano relativi ad impianti parzialmente insistenti sul territorio di altre regioni purchè la concessione dell'impianto sia stata rilasciata da un ente territoriale lombardo;
- iniziati dopo la pubblicazione del bando sul BURL;
- destinati ad impianti con almeno 6 anni di vita tecnica residua alla data di presentazione della domanda in via telematica;
- pari o superiori alla soglia minima di spesa ammissibile complessiva e al "coefficiente impresa", come definito all'art. 8, di Euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- nel caso delle tipologie indicate alla lettera g), per i soggetti che hanno già beneficiato di contributo a valere sul bando "Skipass Lombardia" di cui al decreto n. 3818 del 21 aprile 2009 sono ammissibili solo interventi aventi ad oggetto l'ampliamento del numero di apparati.

Non sono ammissibili interventi di investimento:

- che siano oggetto di contributo o abbiano la previsione di ottenere contributi nell'ambito degli Accordi di Programma correlati alla DGR n. 11240 del 10 febbraio 2010 "Progetti integrati di valorizzazione dei comprensori sciistici";
- aventi ad oggetto il rifacimento integrale di impianti di risalita esistenti;
- aventi ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di risalita e nuove piste da sci.

Si segnala altresì che con riferimento al medesimo intervento di investimento non sono ammissibili più domande di agevolazione nemmeno se presentate da soggetti differenti.

Le agevolazioni finanziarie previste dal presente bando non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo regionale o comunque pubblico, anche di natura fiscale, per le medesime spese.

Art 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione finanziaria le spese di seguito indicate, purché necessarie alla realizzazione degli interventi di investimento precisati all'art. 4:

- lavori, opere edili ed impiantistiche;
- acquisto ed installazione di attrezzature ed impianti tecnologici;
- acquisto di macchinari;
- IVA, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Dette spese sono ammissibili purché fatturate al soggetto beneficiario e dallo stesso quietenzate (con rif. art.13), successivamente alla data di pubblicazione del bando e comunque entro e non oltre il termine ultimo previsto al successivo art.11.

Sono **escluse** le spese sostenute:

- per la realizzazione di opere o per l'acquisizione di beni attraverso contratti di locazione finanziaria (leasing);
- per l'acquisto di terreni e/o fabbricati;
- per l'acquisto di personal computer, stampanti e altre periferiche e di software (ad eccezione di quanto indicato all'art. 4, lett. h);
- relative ai materiali di consumo (ad es., combustibili, lubrificanti, ecc.), spese di funzionamento;
- per lavori in economia realizzati direttamente dal personale dipendente del soggetto

- richiedente;
- per prestazioni rese da soggetti collegati (ad es: partecipazione azionariato) al richiedente;
- per l'acquisto di arredi e utensili;
- per l'acquisto di attrezzature, beni e strumentazioni usati;
- per oneri meramente finanziari (commissioni per operazioni finanziarie, etc.) e per il rilascio di fidejussioni;
- per imposte, tasse, tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, etc;
- per allacciamenti ai pubblici servizi;
- per progettazione, direzione lavori, collaudi (spese tecniche).

Art 6 Requisiti per l'ammissibilità all'agevolazione finanziaria

Ai fini dell'ammissibilità le domande di agevolazione finanziaria dovranno soddisfare i requisiti di seguito elencati:

- a) essere presentate entro i termini e nel rispetto delle procedure stabiliti dal presente bando all'art. 9;
- b) essere presentate da uno dei soggetti indicati come ammissibili all'art. 3;
- c) riguardare interventi previsti come ammissibili all'art. 4, i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento della pubblicazione del bando;
- d) raggiungere la soglia minima di spesa ammissibile complessiva pari ad almeno euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- e) raggiungere un "coefficiente impresa", calcolato secondo i parametri definiti all'art. 8, pari ad almeno euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- f) nel caso di realizzazione di interventi e di opere, gli stessi devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- g) essere connesse ad impianti di risalita/piste la cui fruizione è generalizzata, ossia deve essere garantito l'utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo;
- h) garantire la disponibilità delle aree in cui vengono realizzati i lavori e/o dove vengono installati gli impianti, le attrezzature o i beni oggetto dell'intervento finanziario.

Art 7 Regime di aiuto applicabile: "de minimis"

L'agevolazione finanziaria prevista dal presente bando è concesso in conformità a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti d'importanza minore "de minimis".

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una singola impresa non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Per ESL si intende il rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento.

Per quanto concerne la quota erogabile a titolo di finanziamento, tale parametro è calcolato considerando il vantaggio pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento fissato dalla Commissione Europea maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio (non superiore a 2 punti percentuali), e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato.

Se il soggetto richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila/00), tale limite, per effetto della concessione dell'agevolazione finanziaria, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Pertanto i soggetti che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "de minimis" sono tenuti ad indicarne l'importo nella domanda e, in caso di variazioni, a darne alla Regione immediata comunicazione fino alla data di comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria.

Si specifica che non è possibile beneficiare di aiuti in regime "de minimis" nei seguenti casi, espressamente esclusi dal campo di applicazione del medesimo Regolamento n. 1998/2006:

- se l'impresa richiedente opera nei seguenti settori: pesca, acquacultura, carboniero, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- se l'impresa svolge attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, ossia quando il contributo richiesto è direttamente collegato ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- se l'impresa effettua trasporto di merci su strada per conto terzi e la sua richiesta di contributo è destinata all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada;
- se l'impresa è in difficoltà, così come da definizione contenuta nell'art.1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) 800/2008.

Art 8 Condizioni ed entità dell'agevolazione finanziaria

L'agevolazione finanziaria a favore dei soggetti beneficiari potrà essere pari al 100% del totale delle spese ammesse, e comunque per un importo non superiore ad euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Coerentemente alla previsione di cui all'articolo 72 della Legge Finanziaria 2003 (L. n. 289 del 27 dicembre 2002), l'agevolazione finanziaria verrà concessa con la seguente ripartizione:

- una quota, pari almeno al 50% (cinquanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessiva a titolo di finanziamento a tasso agevolato;
- una quota, fino al 50% (cinquanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessiva a titolo di contributo in conto capitale a fondo perduto.

Condizioni del finanziamento:

Durata: 6 (sei) anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 1 (un) anno (compresa la rata di allineamento relativa alla frazione di interesse iniziale necessaria a raggiungere il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno di erogazione).

Tasso: tasso di interesse applicato 0,5% (zero virgola cinque per cento) fisso nominale annuo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 289/2002 "Finanziaria 2003".

Rimborso: in rate semestrali posticipate costanti di capitale e interessi con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

A garanzia della quota dell'agevolazione a restituzione sarà richiesto il rilascio di idonea garanzia bancaria o assicurativa per i soli soggetti privati. Per gli enti locali verrà richiesto il rilascio di delegazione di pagamento.

Entro le soglie massime sopra definite ed entro i limiti stabiliti dal regime "de minimis", l'agevolazione finanziaria concedibile sarà determinata prendendo in considerazione il valore minore tra:

- importo delle spese ritenute ammissibili (con riferimento all'art. 5);
- "coefficiente impresa" quantificato come di seguito descritto.

Il "coefficiente impresa", che dovrà essere di importo almeno pari ad euro 40.000,00 (quarantamila/00), viene quantificato in funzione della tipologia e del numero di impianti di risalita posseduti e/o gestiti da parte del soggetto richiedente, con vita tecnica residua di almeno 6 anni a partire dalla data di presentazione della domanda on line e che abbiano ottenuto concessione da parte di un ente territoriale lombardo.

Il "coefficiente impresa" si calcola sommando il valore determinato nella tabella sottostante per ciascuna tipologia di impianto: es1. il "coefficiente" del gestore/proprietario di una funivia e di una sciovia sarà pari a € 80.000 + € 40.000 = € 120.000; es.2: il "coefficiente" del gestore/proprietario di due funivie sarà pari a € 80.000 + € 80.000 = € 160.000; ecc.

<i>Tipologia impianto di risalita posseduti e/o gestiti</i>	<i>Valore</i>
Funivie, Cabinovie, Funicolari	€ 80.000,00 cad.
Seggiovie ad ammorsamento automatico	€ 70.000,00 cad.
Seggiovie ad attacco fisso	€ 60.000,00 cad.
Sciovie	€ 40.000,00 cad.
Tappeti e Manovie	€ 10.000,00 cad.

Art 9 Come e quando presentare la domanda

Le domande di assegnazione dell'agevolazione finanziaria dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il sistema informatico «Finanziamenti on line» (di seguito denominato anche "GEFO") disponibile al seguente indirizzo: <https://gefo.servizirl.it> .

Il sistema è accessibile mediante la registrazione di una persona fisica – titolare o delegata del procedimento di richiesta dell'aiuto finanziario - e successiva profilazione del soggetto richiedente l'agevolazione. Nel corso della fase di registrazione, il sistema rilascerà dei codici personali (Nome Utente e Password) che potranno essere poi utilizzati per ogni successivo accesso.

Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione imprese dei soggetti richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo internet:

<https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

Per eventuali problemi tecnici legati alla registrazione e profilazione dell'utente è possibile reperire informazioni utili direttamente sul sito <https://gefo.servizirl.it> oppure contattando il numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato (escluso i festivi) dalle ore 8.00 alle ore 20.00, o all'indirizzo e-mail assistenzaweb@regione.lombardia.it

La procedura a sportello, utile alla presentazione delle richieste a valere sul presente Bando, sarà disponibile in GEFO **a partire dalle ore 10.00 del giorno 20 giugno 2013.**

Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica informatica presente nella sezione Bandi del citato Sistema GEFO, dove sono presenti anche tutte le informazioni utili alla corretta compilazione delle domande.

Per inviare on-line la domanda di contributo con successo è necessario seguire le procedure previste per il caricamento dei dati richiesti e dei relativi allegati; qualora una domanda risulti incompleta o priva di informazioni, allegati e/o requisiti previsti dal Bando, il sistema non consentirà di procedere con l'invio on line.

Il modulo della domanda di partecipazione al Bando che sarà generato dal sistema informatico GEFO al termine della compilazione *on line*, dovrà essere obbligatoriamente firmato digitalmente (eventualmente, anche attraverso l'utilizzo della CRS – Carta Regionale dei Servizi) dal legale rappresentante o da chi abilitato a impegnare l'impresa e corredato dai seguenti allegati digitali (dimensione massima di ciascun file: 3 MB):

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
- b) copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante;
- c) Allegato 1 (scaricabile direttamente dal sistema informatico Gefo) - modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela in tema di antiriciclaggio ai sensi del D.lgs 231 del 21 novembre 2007 debitamente compilato e sottoscritto;
- d) fotocopia/e del documento/i di identità in corso di validità del/dei soggetto/i identificato/i nel suddetto modulo e fotocopia/e del relativo/i codice fiscale;
- e) Allegato 2 (scaricabile direttamente dal sistema informatico Gefo) - Dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta anche dal Direttore di Esercizio degli impianti posseduti dal soggetto richiedente, riportante le caratteristiche, la durata della vita tecnica degli impianti di risalita e le relative autorizzazioni (esclusi i tappeti);
- f) copia del documento d'identità in corso di validità del Direttore di Esercizio;
- g) Allegato 3 (scaricabile direttamente dal sistema informatico Gefo) – Dichiarazione "Deggendorf" sugli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla commissione europea, debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto sottoscrittore;
- h) Per le opere e gli interventi di revisione generale e speciale: relazione illustrativa dettagliata comprensiva di quadro economico analitico per voci di costo, da realizzare a firma di un professionista abilitato che asseveri tra l'altro, ove necessario, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti di pianificazione vigente (comunali, paesaggistici, aree protette, provinciali, regionali, sovrintendenza, ecc.)
- i) Per le forniture, relazione descrittiva degli specifici beni, attrezzature, apparati e servizi e delle finalità dell'acquisto, comprensiva di quadro economico analitico per voci di

costo, unitamente a scheda recante l'indicazione delle caratteristiche tecniche del prodotto;

- j) Cronoprogramma della realizzazione degli interventi;
- k) *solamente per i soggetti privati* : ultimi due bilanci completi approvati, ovvero, per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, ultime due dichiarazioni dei redditi presentate;
- l) *solamente per i soggetti privati*: situazione patrimoniale e conto economico dell'esercizio in corso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto abilitato.

Qualora il soggetto richiedente non sia proprietario del suolo e/o dei beni interessati dagli interventi, la domanda deve essere accompagnata anche da:

- m) dichiarazione resa da parte del proprietario accompagnata da copia del documento d'identità, avente ad oggetto il consenso all'esecuzione dell'intervento ed il consenso al mantenimento degli impianti aperti al pubblico per almeno 6 anni dalla data di fine lavori.

Per completare la presentazione della domanda di agevolazione finanziaria deve essere predisposta e consegnata entro 10 (dieci) giorni di calendario dall'invio telematico della richiesta presso gli uffici regionali (come di seguito specificato) la seguente **documentazione in formato cartaceo**, sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto abilitato ad impegnare l'impresa:

- n) elaborati grafici illustrativi di tutte le opere e degli interventi di manutenzione, sottoscritti anche da un tecnico abilitato;
- o) estratto cartografico (ad es. CTR oppure Ortofotocarta) su cui deve essere desumibile la localizzazione di tutti gli impianti di risalita della stazione sciistica, le biglietterie, le piste da sci con relativa legenda (i nomi di piste e impianti) e l'evidenziazione delle aree oggetto dei lavori;
- p) documentazione fotografica illustrativa dello stato di fatto delle strutture o infrastrutture oggetto dell'intervento;

Tutti i documenti citati nei punti da m) ad o) devono essere caricati anche su un apposito supporto digitale (ad es. CD/DVD, chiavetta, ecc.) da fornire contestualmente alla documentazione cartacea

La predetta **documentazione cartacea** assieme al supporto contenente i file digitali deve:

- essere indirizzata a: Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani, U.O. Sport e Attrattività, Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano, riportando sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: ***bando comprensori sciistici***;
- pervenire tassativamente entro e **non oltre 10 (dieci) giorni** di calendario dalla data di invio telematico della domanda. Nel caso in cui l'ultimo giorno utile cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza viene spostata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande non perfezionate con il pervenimento della documentazione cartacea e del predetto supporto digitale entro il termine indicato saranno considerate inammissibili.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della documentazione cartacea fa fede la data indicata nel protocollo regionale.

Nel caso di **consegna a mano** gli sportelli del Protocollo Regionale sono aperti dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, nelle seguenti Sedi territoriali regionali:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A
BRESCIA Via Dalmazia, 92/94
COMO Via Luigi Einaudi, 1
CREMONA Via Dante, 136
LECCO Corso Promessi Sposi, 132
LEGNANO Via Felice Cavallotti, 13
LODI Via Hausmann, 7
MANTOVA Corso Vittorio Emanuele, 57
MILANO Via Francesco Restelli, 2
MONZA Piazza Cambiaghi, 3
PAVIA Via Cesare Battisti, 150
SONDRIO Via Del Gesù, 17
VARESE Via Belforte, 22

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, l'invio della documentazione cartacea e del supporto digitale rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente; ove per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la documentazione non dovesse giungere a destinazione entro il termine sopra indicato, la stessa non sarà presa in considerazione a nulla valendo la data di spedizione risultante da timbro postale dell'agenzia accettante.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata decaduta.

Le domande incomplete o prive di uno o più documenti sopra indicati, obbligatori in base alla tipologia dell'intervento richiesto o del soggetto richiedente, non saranno considerate ammissibili.

Il dirigente responsabile del procedimento effettuerà il monitoraggio delle domande presentate e, sulla base della valutazione dell'ammontare delle agevolazioni finanziarie richieste in relazione alla disponibilità finanziaria del bando, si riserva la facoltà di procedere alla **chiusura**, anche temporanea, dei termini di presentazione delle domande, dandone comunicazione sul sito Internet regionale e sul sistema informatico GEFO.

A seguito delle verifiche effettuate sulle domande presentate, il dirigente responsabile del procedimento potrà procedere alla riapertura dei termini di presentazione.

Art 10 Istruttoria delle domande e comunicazione esiti

L'istruttoria delle domande presentate verrà effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Ai fini della determinazione dell'ordine di ricezione delle domande farà fede la data e l'ora indicati nel protocollo digitale della domanda on line.

Finlombarda S.p.A. provvederà ad effettuare:

- l'istruttoria formale delle domande, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, anche sulla base delle autocertificazioni fornite dal soggetto richiedente, ed il rispetto delle modalità e termini di presentazione;
- l'istruttoria economico-finanziaria, con riferimento ai soli soggetti privati ammissibili.

La valutazione della solidità economico e finanziaria dei soggetti privati prevede la verifica della rispondenza dei dati relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato dell'impresa ai due seguenti parametri:

- congruenza fra capitale netto e spese ammissibili del Partner: $CN > (CP - I) / 2$ ³;
- parametro di onerosità della posizione finanziaria del Partner: $OF/F < 8\%$ ⁴.

In caso di mancata sussistenza dei suddetti parametri il soggetto verrà considerato non ammissibile.

Per le imprese non tenute alla redazione e deposito del bilancio o per le quali non sono disponibili bilanci approvati, la valutazione terrà conto dei dati previsionali del budget economico patrimoniale degli esercizi successivi alla data di presentazione della domanda.

Un Nucleo di valutazione, formato da componenti delle Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti in relazione agli interventi oggetto della domanda e di Finlombarda S.p.A., valuterà l'ammissibilità degli interventi di investimento e delle spese dichiarate, in relazione a quanto stabilito dal bando.

Le risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi all'agevolazione finanziaria, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi, verranno approvate da Regione Lombardia mediante uno o più provvedimenti dirigenziali, entro 90 (novanta) giorni dalla data del protocollo digitale della domanda on line.

I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia – pagine della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani.

Qualora sia necessario acquisire chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto partecipante, Regione Lombardia/Finlombarda si riservano di richiedere precisazioni da far pervenire entro un termine perentorio che verrà indicato nella apposita comunicazione. In tal caso il termine sopra indicato per la conclusione dell'istruttoria verrà temporaneamente sospeso.

Le domande ammissibili verranno finanziate in base all'ordine cronologico di ricezione in via telematica, come risultante da protocollo on line, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando.

Eventuali domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse potranno essere finanziate successivamente a seguito di nuova disponibilità, derivante anche da rinunce, economie e decadenze.

³ Il parametro relativo alla congruenza tra capitale netto e spese ammissibili è dato da:

- CN (capitale netto dell'impresa) = totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelievi a titolo di anticipo sugli utili;
- CP = somma delle spese totali ammissibili di competenza dell'impresa;
- I = Intervento Finanziario richiesto dall'impresa nel rispetto delle condizioni e percentuali indicate all'articolo 11 del presente Bando.

⁴ Il parametro relativo all'onerosità della posizione finanziaria è dato da:

- OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio di esercizio approvato;
- F = fatturato annuo (al netto di sconti, abbuoni e resi) quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Finlombarda S.p.A. comunicherà agli interessati l'ammissione all'agevolazione finanziaria contestualmente richiedendo la produzione della seguente documentazione, utile ai fini della stipula del contratto di agevolazione finanziaria:

- a. copia atto costitutivo e stato vigente se previsto e se non già depositato presso Regione Lombardia o Finlombarda S.p.A. e non successivamente modificato;
- b. copia atto di attribuzione dei poteri al soggetto sottoscrittore del contratto;
- c. modello antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto per i soli soggetti privati qualora l'importo complessivo dell'agevolazione finanziaria concessa risultasse maggiore di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- d. modulo per la tracciabilità dei flussi finanziari, contenente i riferimenti dell'Istituto di credito: denominazione, indirizzo, coordinate bancarie (codice IBAN) e numero di conto corrente mediante il quale effettuare tutte le operazioni finanziarie di Progetto di investimento inerenti incassi e pagamenti come previsto dalla legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- e. garanzie definite in sede di concessione dell'agevolazione finanziaria per i soli soggetti privati.

I soggetti beneficiari, pena la decadenza dall'agevolazione, dovranno produrre la documentazione sopra elencata ai punti da a. ad e. entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria.

• ,

Finlombarda S.p.A. procederà a richiedere l'Informativa antimafia alla Prefettura competente qualora necessario. L'erogazione dell'agevolazione finanziaria è subordinata al ricevimento, da parte di Finlombarda S.p.A., dell'informativa antimafia, se prevista.

Entro 20 giorni dal pervenimento della documentazione sopra indicata, in forma completa, Finlombarda S.p.A. provvederà alla stipula di apposito contratto di finanziamento con il soggetto beneficiario.

Art 11 Tempistica di attuazione degli interventi

La fine dei lavori deve avvenire entro il **31 dicembre 2014**, a pena di decadenza dell'agevolazione finanziaria concessa, con la conseguente riassegnazione delle risorse liberate.

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte le azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte della Regione una eventuale richiesta motivata di proroga di detto termine per un periodo non superiore a 180 giorni, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27 ,comma 3, della l.r. 34/1978.

In caso di mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga interverrà la decadenza definitiva del contributo (*revoca*).

Art 12 Modalità e tempistica di erogazione dell'agevolazione finanziaria

L'erogazione è prevista in due tranches.

Finlombarda S.p.A., previa stipula di apposito contratto, procederà alla liquidazione della sola parte del finanziamento a tasso agevolato entro 15 (quindici) giorni dal perfezionamento del contratto stesso.

La liquidazione della parte di intervento finanziario a fondo perduto sarà effettuata da parte di Finlombarda S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della rendicontazione finale in forma cartacea di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate, come indicato all'art. 13. Detto termine sarà sospeso qualora, in fase di verifica della rendicontazione, sia necessario acquisire ulteriori integrazioni o chiarimenti.

Art 13 Modalità di rendicontazione delle spese

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori (con il termine di ultimazione dei lavori si intende la data di emissione dell'ultima fattura), i beneficiari devono provvedere a rendicontare le spese sostenute per mezzo del sistema informatico «Finanziamenti on line» disponibile al seguente indirizzo: <https://gefo.servizirl.it>.

In fase di rendicontazione è necessario allegare nel sistema informatico GEFO, utilizzando l'apposita funzione di rendicontazione, solamente copia elettronica (dimensione massima di ciascun file pdf: 3 MB):

- delle fatture relative alle spese sostenute per la realizzazione delle opere e/o forniture oggetto dell'agevolazione, **recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale**, intestate al soggetto beneficiario.
- della relativa quietanza effettuata esclusivamente tramite conti correnti bancari o postali dedicati, intestati al beneficiario (con riferimento al successivo art. 16).

A tale fine si considerano «debitamente quietanzate» esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad esse assimilabile, saldate mediante bonifico bancario/postale o altro strumento di pagamento tracciabile secondo quanto previsto dalla legge 136/2010 e laddove necessaria accompagnate da dichiarazione liberatoria apposta dal creditore .

Prima del caricamento nel Sistema Informatico il beneficiario deve apporre in modo indelebile su tutti i documenti giustificativi di spesa originali (fatture o documenti di equivalente valore probatorio) la seguente dicitura attestante l'imputabilità della spesa:

“Spesa agevolata a valere sul bando per i compressori sciistici di Regione Lombardia” .

È comunque disponibile sul Sistema Informatico un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

I soggetti beneficiari dovranno conservare per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative all'intervento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni.

Entro 10 giorni di calendario dall'invio telematico della rendicontazione, dovrà pervenire, in forma **cartacea** a REGIONE LOMBARDIA, presso gli sportelli del protocollo regionale e con le modalità indicate all'art. 9, la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante o da chi abilitato a impegnare l'impresa e da un tecnico abilitato:

- a) certificato di regolare esecuzione/conformità delle opere e delle installazioni o certificato di collaudo se previsto, e/o documento di trasporto/consegna per le forniture;
- b) documentazione fotografica di raffronto fra la situazione precedente e successiva agli interventi;
- c) relazione finale di sintesi, in cui dovranno essere descritte le opere/interventi realizzati e i risultati ottenuti, attestando la rispondenza degli stessi al progetto ammesso a contributo;
- d) nel caso di opere edili, copia del titolo abilitativo all'esecuzione delle stesse e computo metrico;
- e) nel caso di interventi su impianti elettromeccanici di risalita, relazioni o verbali a firma del direttore di esercizio e ove previsto visita di ricognizione e/o nulla osta tecnico rilasciato dagli organi competenti;
- f) nel caso di apparati di bigliettazione, certificato di regolare funzionamento dell'intero sistema installato e sua integrazione con il nuovo server ANEF di raccolta dati. Tale certificato, rilasciato da tecnico abilitato, dovrà contenere una sintetica relazione sulle prove eseguite ed i risultati ottenuti nonché il nulla osta rilasciato dall'ANEF Ski Lombardia;
- g) per i soli soggetti che non hanno già beneficiato del bando "Skipass Lombardia", documentazione attestante la compatibilità dei propri sistemi di bigliettazione, controllo accessi ed invio dati al server, con le specifiche tecniche stabilite dal predetto bando "Skipass Lombardia" e relativo capitolato, corredata da nulla osta sull'effettivo funzionamento del sistema di trasmissione dati rilasciato dall'ANEF Ski Lombardia;
- h) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, dichiarazione su carta intestata e sottoscritta dai fornitori, che certifichi gli apparati come "nuovi di fabbrica".

La suddetta documentazione deve essere inserita in una busta recante la dicitura "Rendicontazione bando comprensori sciistici" e indirizzata a Regione Lombardia – D.G. Sport e Politiche per i Giovani – U.O. Sport e Attrattività, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

La valutazione della documentazione di rendicontazione dell'intervento di investimento verrà effettuata da Finlombarda S.p.A. con il supporto di Regione Lombardia.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo delle spese ammissibili rendicontate non incideranno sull'ammontare dell'agevolazione finanziaria concessa.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori alle spese totali ammesse in fase di valutazione della domanda ma pari o superiori al valore dell'agevolazione finanziaria concessa, quest'ultima non verrà ridotta.

Qualora le spese ammissibili in fase di rendicontazione dovessero risultare inferiori alle spese totali ammesse in fase di domanda ed al valore dell'agevolazione finanziaria concessa, sarà corrispondentemente ridotta la parte dell'agevolazione finanziaria a fondo perduto.

In ogni caso, se le spese ammissibili in rendicontazione dovessero risultare inferiori al 60% dell'agevolazione finanziaria complessivamente concessa, essa verrà revocata totalmente.

Art 14 Varianti

In caso di necessità di apportare eventuali varianti al piano di interventi ammesso, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione a Regione Lombardia, D.G. Sport e Politiche per i giovani e, per conoscenza, a Finlombarda S.p.A., accompagnata dalle motivazioni e da adeguata documentazione tecnica esplicativa della variante stessa, attestandone (se necessario) la conformità urbanistica. Le varianti saranno ammissibili solo se espressamente autorizzate come sotto indicato.

Il Nucleo di valutazione procederà all'analisi della proposta di variante.

Le varianti:

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Regione Lombardia comunicherà al richiedente l'esito della valutazione.

In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del beneficio finanziario assegnato dal decreto di concessione delle agevolazioni previste dal presente bando.

In caso di riduzione delle spese, si procederà alla rideterminazione del contributo secondo quanto disposto all'art. 13.

Art 15 Obblighi dei soggetti beneficiari e tempistica

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) Concludere i lavori di realizzazione degli interventi nei tempi massimi stabiliti all'art.11;
- b) realizzare l'intervento in conformità a quanto ammesso all'agevolazione finanziaria e comunque per un importo pari almeno al 60% (sessanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessivamente concessa;
- c) non cumulare le agevolazioni finanziarie previste dal presente bando con altri "aiuti di stato", anche di natura fiscale, richiesti od ottenuti per le medesime spese;
- d) garantire l'apertura al pubblico degli impianti di risalita e delle relative piste per almeno 6 anni dalla data di erogazione del finanziamento;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) mantenere la destinazione d'uso di impianti, attrezzature ed infrastrutture oggetto di agevolazione presso la stessa stazione sciistica per almeno sei anni a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento;
- g) comunicare a Regione Lombardia, D.G. Sport e Politiche per i giovani ed a Finlombarda S.p.A., entro il termine di giorni 30, a mezzo di raccomandata con avviso di ritorno o tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), qualsiasi modifica nella forma giuridica, nell'assetto societario, nell'assetto azionario nonché di qualsiasi dei requisiti soggettivi, dovesse verificarsi durante la fase di restituzione del finanziamento;
- h) fornire, a richiesta di Finlombarda S.p.A. o di Regione Lombardia, rendiconti sullo stato di realizzazione degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi;
- i) assistere i funzionari incaricati da Finlombarda S.p.A. e/o Regione Lombardia nell'attività di verifica sugli interventi realizzati, garantendo il pieno accesso alla stazione sciistica e ad ogni struttura oggetto di interventi;
- j) riservare una porzione di spazio in cui apporre il marchio regionale sui tornelli di accesso (o sugli impianti), sugli skipass, sulle pubblicazioni, sul materiale a stampa e su tutte le pubblicità da essi eventualmente realizzate; apporre sulle strutture e sui battipista oggetto di finanziamento targhe indicanti che gli interventi sono stati

realizzati con il contributo di Regione Lombardia; su richiesta di Regione Lombardia, mettere a disposizione eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale. Le modalità di attuazione di tutti gli obblighi connessi ad aspetti di comunicazione saranno da concordare con la Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani;

- k) nel caso di soggetti che non hanno già beneficiato del bando "Skipass Lombardia", eseguire, prima della rendicontazione delle spese, gli eventuali lavori necessari per garantire la compatibilità dei sistemi di bigliettazione, controllo accessi ed invio dati al server ANEF Ski Lombardia così come previsto dal predetto bando e relativo capitolato;
- l) fornire, almeno per tutta la durata del finanziamento, con frequenza giornaliera, sia in estate che in inverno (nei periodi di apertura al pubblico degli impianti), i dati delle presenze e passaggi degli utilizzatori degli impianti di risalita, al server di ANEF Ski Lombardia, rendendoli disponibili a Regione Lombardia attraverso l'esistente applicativo on line realizzato nell'ambito del progetto "Skipass Lombardia";
- m) concedere il consenso non revocabile affinché Regione Lombardia possa utilizzare i predetti dati per scopi di programmazione e/o di promozione del settore;
- n) dare applicazione al "Contratto Tipo per la fruizione delle aree sciabili nel territorio della Lombardia" approvato con DGR 2548 del 24/11/2011, personalizzandolo con le informazioni riferite alla propria stazione sciistica, citandolo all'interno del regolamento di stazione e/o nelle condizioni previste in caso di acquisto di un biglietto/skipass, dandone evidenza in una apposita sezione del proprio sito internet (con una chiara illustrazione delle finalità e dei referenti in caso di comunicazione o reclamo) e presso le biglietterie, secondo eventuali ulteriori indicazioni operative che verranno fornite da Regione Lombardia previo confronto con ANEF Lombardia.

Art 16 Adempimenti legati al Codice Unico di Progetto (CUP) e tracciabilità flussi finanziari

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto dirigenziale di assegnazione del finanziamento, Regione Lombardia mediante il sistema Gefo al fine di essere riportato nei provvedimenti di liquidazione del contributo, assegna ad ogni intervento di investimento il Codice Unico di Progetto - CUP (secondo le disposizioni stabilite dalla legge n°136 del 13 agosto 2010 artt. 3 e 6, così come modificati dal D.L. n°187 del 12 novembre 2010 artt. 8 e 9, e convertito in legge n°217 del 17 dicembre 2010, e secondo le delibere CIPE del 27 dicembre 2002 n°143, 19 dicembre 2003 n°126, 29 settembre 2004 n°24 e 17 novembre 2006 n°151).

Inoltre il beneficiario deve:

- compilare il modulo per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge n°136 del 13 agosto 2010, contenente la dichiarazione degli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati, intestati al beneficiario, utilizzati per effettuare tutte le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi) relative al presente bando;
- effettuare i movimenti finanziari con lo strumento del bonifico bancario/postale oppure attraverso strumento idoneo come previsto dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'agevolazione, effettuando tutte le operazioni finanziarie inerenti l'intervento e relative ad incassi, pagamenti e le operazioni di cui all'art. 3 della citata legge fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 del medesimo art. 3.

Su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi ai flussi finanziari generati dal contributo, cartacei e informatici (fatture o documentazione ad essa assimilabile) deve essere obbligatoriamente riportato il CUP.

Art 17 Controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di selezionare un campione di beneficiari pari ad almeno il 5% da sottoporre, anche avvalendosi di Finlombarda S.p.A., ad azioni di monitoraggio, controllo e verifica, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzate ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi, il rispetto degli obblighi derivanti ai beneficiari dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese. I funzionari incaricati dei controlli devono avere il pieno accesso alla stazione sciistica e ad ogni struttura oggetto di intervento.

Art 18 Rinuncia e decadenza dal beneficio

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione finanziaria ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani mediante PEC all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it oppure con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o via fax al n. 02-3936115 o 02-3936156.

Oltre ai casi espressamente previsti dal presente bando, il beneficiario decade dall'agevolazione finanziaria:

- in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori;
- in caso di assenza di uno o più requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando;
- in caso di accertata non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese;
- in caso di accertata difformità dell'intervento realizzato rispetto al progetto qualora non sia stata richiesta ed autorizzata la variante come previsto all'art. 14;
- qualora l'impresa venga sottoposta a procedura concorsuale, si trovi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
- nel caso in cui le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al 60% (sessanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessivamente concessa.

Nel caso in cui non vengano rispettati i restanti obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o negli impegni assunti con la presentazione della domanda Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità e il pregiudizio arrecato ai presupposti o alle indicazioni del bando, per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'agevolazione finanziaria già liquidata, totalmente o parzialmente, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo percepito o la quota di agevolazione finanziaria oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale della BCE, alla

data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione dell'agevolazione finanziaria.

Art 19 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento per Regione Lombardia è il Direttore della D.G. Sport e Politiche per i giovani, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili esterni sono:

- il Legale Rappresentante di Finlombarda S.p.A. con sede legale in Via Taramelli 20 - 20124 Milano;
- il legale Rappresentante di Lombardia Informatica S.p.A., con sede legale in Via Don G. Minzoni, 24 - 20158 MILANO per la gestione della procedura informatica "Finanziamenti online".

Art 20 Responsabilità del procedimento e altre informazioni

Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sport e Attrattività, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. Informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica compensori@regione.lombardia.it oppure telefonicamente al n. 02-6765.6702.

Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet www.sport.regione.lombardia.it (e sul sito di Finlombarda S.p.A. www.finlombarda.it)

Art 21 Definizioni

Ai fini del presente atto si intende per:

- **Bando:** il presente pubblico avviso.
- **Nucleo di valutazione:** il comitato di valutazione delle domande presentate a valere sul Bando e delle eventuali proposte di varianti, formato da rappresentanti di Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A..
- **De Minimis:** quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio.

- **Agevolazione finanziaria:** l'agevolazione costituita da una quota erogata a titolo di contributo a fondo perduto e una quota a titolo di finanziamento agevolato.
- **Contributo:** la quota pari fino al 50% dell'agevolazione finanziaria complessiva.
- **Finanziamento:** la quota pari almeno al 50% dell'agevolazione finanziaria complessiva.
- **GEFO:** il sistema info-telematico "Finanziamenti online" utilizzato per la presentazione della domanda di agevolazione finanziaria, accessibile dall'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it>
- **Domanda:** la richiesta di concessione dell'agevolazione finanziaria presentata a valere sul presente bando.
- **Fondo:** il fondo di rotazione per le infrastrutture sportive gestito da Finlombarda S.p.A..
- **Soggetti beneficiari:** soggetti pubblici o privati, che siano proprietari o gestori, degli impianti di risalita esistenti alla data del 31 dicembre 2012 operanti sul territorio regionale e collegati alla pratica dello sci, qualunque sia la loro forma giuridica.
- **Intervento:** Il programma di investimento per il quale si richiede l'agevolazione finanziaria.